

---

## **ISTANZA**

DI DEROGA DI CUI AGLI ARTT. 5.2 E 5.3 DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.917/2017/R/IDR

---

### **Allegato B**

**27 novembre 2020**

<b>documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-20 del 27 novembre 2020</b>
--



## **Premessa**

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) che si applica dal 1° gennaio 2018.

In particolare vengono fissati:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

- a) la "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1);*
- b) il "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2);*
- c) il "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3).*

Gli standard generali sono i seguenti:

- a) il macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, ed a cui si ricollega l'indicatore "Quota dei volumi misurati" (G1.1);*
- b) il macro-indicatore - "Interruzioni del servizio" (M2), cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento, la cui attivazione ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione è prevista a partire dall'anno 2020, ed a cui afferisce la "Disponibilità di risorse idriche" (G2.1);*
- c) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua erogata" (M3), relativo all'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, e a cui sono associati gli indicatori "Numerosità dei campioni analizzati" (G3.1) e "Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP)" (G3.2);*
- d) il macro-indicatore - "Adeguatezza del sistema fognario" (M4), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata" (G4.1);*
- e) il macro-indicatore - "Smaltimento fanghi in discarica" (M5), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori "Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059" (G5.1) e "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza*

*servita dall'acquedotto" (G5.2), nonché "Impronta di carbonio del servizio di depurazione" (G5.3);*

*f) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua depurata" (M6), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli indicatori "Qualità dell'acqua depurata - esteso" (G6.1), "Numerosità dei campionamenti eseguiti" (G6.2) e "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" (G6.3).*

I prerequisiti sono i seguenti:

*a) con riferimento al macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;*

*b) con riferimento al macro-indicatore - "Qualità dell'acqua erogata" (M3), l'adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;*

*c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;*

*d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari.*

L'art. 5.2 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L'art. 5.3, della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Il Gestore ha richiesto all'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della suddetta delibera con nota del 7 agosto prot. 338159/P (ALL. 1) per il Comune di Percile acquisito il 1 gennaio 2020, chiedendo una deroga a decorrere dalla data di acquisizione fino al 31/12/2021.

L'istanza di deroga viene presentata esclusivamente per i seguenti Standard specifici e generali del servizio idrico potabile di cui all'art. 2 della citata deliberazione:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura.

- Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b, e indicatore semplice associato G1.1 - Quota dei volumi misurati (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 - Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP).

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dal Comune di Percile e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione dal Comune stesso; infatti, non sono state trasferite adeguatamente tutte le informazioni inerenti la rete idrica, con particolare riferimento ai sezionamenti ed ai veri collegamenti ed interconnessioni. È stato possibile soltanto visionare gli impianti e raccogliere le scarse informazioni disponibili. Un tale assetto necessita di approfondita verifica ed implementazione. Inoltre, terminata la fase di restituzione in mappa del sistema idrico questo dovrà essere ricostituito sui GIS di Acea Ato2.

## **COMUNE DI PERCILE**

### **M1 - Perdite idriche**

Ai fini del calcolo delle perdite idriche è indispensabile acquisire la piena conoscenza degli assets e dei dispositivi di misura di processo installati sugli impianti e le reti del Comune di Percile. Acea Ato 2 dovrà procedere alla verifica e, ove mancanti, all'installazione degli strumenti di misura necessari per la quantificazione delle perdite idriche e la redazione di un attendibile bilancio idrico. Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte dal Comune di Percile.

### **M2 - Interruzioni del servizio**

In seguito all'acquisizione del servizio si intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso in Acea Ato 2. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza.

L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macroindicatore. Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete sia a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete, potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

### **M3 - Qualità dell'acqua erogata**

Il Comune di Percile è alimentato unicamente dalle seguenti sorgenti:

- a. Sorgente Attria Alta;
- c. Sorgente Attria Bassa.

Acea Ato2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/12/2019 ha evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. Preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/12/2019, Acea Ato2 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali riscontrando la non conformità dei campioni prelevati al D. Lgs. 31/2001. A seguito dei risultati delle analisi effettuate dalla ASL RM 5, che hanno riscontrato la non potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, il Sindaco del Comune di Percile, con Ordinanza n.8 del 26.09.2019, ha disposto l'interdizione all'uso potabile dell'acqua fino al ripristino dei parametri idonei al consumo umano. A fronte di tale ordinanza Acea Ato 2 ha attivato una serie di misure specifiche per il ripristino delle normali condizioni di esercizio della rete e degli impianti presenti sul territorio riuscendo a ripristinare i parametri di qualità e consentendo la revoca della suddetta ordinanza in data 20.01.2020.

Tuttavia, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alle fonti e nella rete di distribuzione, anche in funzione delle disponibilità idriche, al fine di acquisire uno storico consistente di dati.

### **Standard Specifici**

Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macro indicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e/o ai manufatti di accumulo determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 31.6 della RQTI, con apposita nota è stato richiesto al Comune di Percile il trasferimento integrale dei registri di cui al Titolo 8 della RQTI, nonché i dati ad ora comunicati annualmente all'ARERA ai sensi del comma 30.2.

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2021, il Gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un piano degli interventi con opere di dettaglio.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2021) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa. Si rappresenta infine che tali difficoltà, già note in sede di attività preliminari all'acquisizione, sono state già rappresentate dal Gestore nel verbale siglato all'atto dell'acquisizione, sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito.

#### **Allegati:**

- nota Acea ATO 2 prot. 338159/P del 7 agosto 2020.

**ACEA ATO2 SpA**

Spettabile  
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci  
ATO2 Lazio Centrale – Roma  
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro

Via Cesare Pascarella, 31  
00153 ROMA

[stoato2roma@pec.ato2roma.it](mailto:stoato2roma@pec.ato2roma.it)

Roma, 7 agosto 2020  
Prot. 338159/P

**Trasmessa via PEC**

**Oggetto: Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2.a e 5.3.a della deliberazione 917/2017/R/IDR  
“Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno  
dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”.**

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5.2 a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR in caso, rispettivamente, di straordinarie e di significative operazioni di aggregazione gestionale (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), Acea Ato 2 richiede alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) istanza motivata ex ante per la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare gli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica (previsti all'articolo 5 dell'Allegato A-RQTI della deliberazione citata) ed i meccanismi di incentivazione (previsti all'art. 7 della stessa deliberazione) il Comune di Percile, acquisito per il servizio idrico potabile a far data dal 01/01/2020.

L'esclusione di cui sopra è richiesta a decorrere dalla data di assunzione e fino al 31/12/2021.

La presente istanza di deroga viene presentata esclusivamente per i seguenti Standard specifici e generali del servizio idrico potabile di cui all'art. 2 della citata deliberazione:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura.



**ACEA ATO2 SpA**

- Macroindicatore **MI - Perdite idriche**, suoi componenti MIa e MIb, e indicatore semplice associato **G1.1 - Quota dei volumi misurati** (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore **M2 - Interruzioni del servizio** e indicatore semplice associato **G2.1 - Disponibilità di risorse idriche** (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore **M3 - Qualità dell'acqua erogata**, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati **G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati** e **G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan** (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dal Comune di Percile e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione dal Comune stesso; infatti, non sono state trasferite adeguatamente tutte le informazioni inerenti alla rete idrica, con particolare riferimento ai sezionamenti ed ai vari collegamenti ed interconnessioni. È stato possibile soltanto visionare gli impianti e raccogliere le scarse informazioni disponibili.

Un tale assetto necessita di approfondita verifica ed implementazione. Inoltre, terminata la fase di restituzione in mappa del sistema idrico, questo dovrà essere ricostituito sul GIS di Acea Ato 2.

Di seguito si evidenziano le problematiche correlate al calcolo di ciascun macro indicatore per cui si chiede la deroga.

**MI - Perdite idriche**

Ai fini del calcolo delle perdite idriche è indispensabile acquisire la piena conoscenza degli assets e dei dispositivi di misura di processo installati sugli impianti e le reti del Comune di Percile.

Acea Ato 2 dovrà procedere alla verifica e, ove mancanti, all'installazione degli strumenti di misura necessari per la quantificazione delle perdite idriche e la redazione di un attendibile bilancio idrico.

Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte dal Comune di Percile.

**M2 - Interruzioni del servizio**

In seguito all'acquisizione del servizio si intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso in Acea Ato 2. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza.

L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macroindicatore.

Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete sia a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete, potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

**M3 - Qualità dell'acqua erogata**

Il Comune di Percile è alimentato unicamente dalle seguenti sorgenti

- a. Sorgente Attria Alta;
- c. Sorgente Attria Bassa.

**ACEA ATO2 SpA**

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/12/2019 ha evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale.

Preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/12/2019, Acea Ato 2 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali riscontrando la non conformità dei campioni prelevati al D. Lgs. 31/2001.

A seguito dei risultati delle analisi effettuate dalla ASL RM 5, che hanno riscontrato la non potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, il Sindaco del Comune di Percile, con Ordinanza n.8 del 26.09.2019, ha disposto l'interdizione all'uso potabile dell'acqua fino al ripristino dei parametri idonei al consumo umano.

A fronte di tale ordinanza Acea Ato 2 ha attivato una serie di misure specifiche per il ripristino delle normali condizioni di esercizio della rete e degli impianti presenti sul territorio riuscendo a ripristinare i parametri di qualità e consentendo la revoca della suddetta ordinanza in data 20.01.2020.

Tuttavia, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alle fonti e nella rete di distribuzione, anche in funzione delle disponibilità idriche, al fine di acquisire uno storico consistente di dati.

**Standard Specifici**

Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macroindicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e/o ai manufatti di accumulo determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 31.6 della RQTI, con apposita nota è stato richiesto al Comune di Percile il trasferimento integrale dei registri di cui al Titolo 8 della RQTI, nonché i dati ad ora comunicati annualmente all'ARERA ai sensi del comma 30.2.

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2021, il Gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un piano degli interventi con opere di dettaglio.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2021) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.

Si rappresenta infine che tali difficoltà, già note in sede di attività preliminari all'acquisizione, sono state già rappresentate dal Gestore in sede di acquisizione formale sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo dell'Ambito.

Il Presidente  
Claudio Cosentino

